RAK® 2 MAX

Feromone per la lotta su vite contro Lobesia botrana (Tignoletta della vite) con il metodo della confusione sessuale. Sostanza attiva evaporabile (VP).

RAK® 2 MAX

COMPOSIZIONE:
diffusori composti da ampolla doppia
Ampolla A:
miscela di (E,Z)-7,9-dodecadienilacetato e n-dodecilacetato puro: 361 mg

Contenuto in supporto inerte



ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO
Provoca irritazione cutanea.
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA:
Indossare guanti di protezione. Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

BASF Italia S.p.A. - Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362/512.1

Stabilimenti di produzione:
BASF SE -67056 Ludwigshafen (Germania)
HOLOPACK Verpackungstechnik GmbH, D-74429 Sulzbach-Laufen – Germany

PRODOTTO FITOSANITARIO
Registrazione del Ministero della Salute n. 15434 del 06/12/2012

Contenuto netto: 252 Diffusori

Partita n.

® Marchio registrato

NORME PRECAUZIONALI
Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

AVVERTENZA: ATTENZIONE DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO È PERICOLOSO.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto.

ISTRUZIONI PER L'USO
RAK 2 MAX è un feromone per la lotta su vite contro *Lobesia botrana* (tignoletta della vite) con il metodo della confusione sessuale a base di (E,Z)-7,9-dodecadienilacetato e n-dodecilacetato in rapporto 2:1.
N-dodecilacetato, grazie al suo effetto ritardante della dispersione di (E,Z)-7,9-dodecadienilacetato, aiuta a mantenere una concentrazione costante di feromone nell'aria sopra la coltura, coprendo così l'intero ciclo di vita dell'insetto.

Numero di diffusori per ettaro: 500

Distribuzione dei diffusori
I diffusori devono essere distribuiti uniformemente su tutta la superficie da trattare e collocati ai vertici di quadrati con circa 4,5 m di lato.

Epoca e modalità di applicazione
Si esegue un'unica applicazione poco prima dell'inizio del volo della prima generazione di Lobesia botrana (Tignoletta della vite). Condizione basilare per ottenere un buon risultato con il metodo della confusione BASF è di avere, ad inizio stagione, appezzamenti con bassa densità di popolazione di Tignoletta. Nelle superfici in cui non si conosce la densità iniziale delle popolazioni, o dove nell'annata precedente non si è conseguito un buon controllo della Tignoletta, è necessario eseguire un trattamento insetticida ben mirato contro la prima generazione di questo fitofago.

Superfici e forma degli appezzamenti
E' sconsigliabile operare in appezzamenti con bordi eccessivamente irregolari e frastagliati.
La superficie minima da trattare è di 2 ettari per superfici isolate e di 4 ettari per appezzamenti situati all'interno di aree viticole.

Applicazione dei diffusori
La distribuzione viene eseguita manualmente, assicurando i diffusori ai tralci o ai fili di sostegno, l'altezza di applicazione deve coincidere con quella normalmente raggiunta dai grappoli a maturazione.
Il numero dei diffusori applicati per ettaro deve essere incrementato in proporzione all'espansione della vegetazione tipica della forma di allevamento adottata, applicando fino a 500 diffusori/ha.

Trattamento dei bordi dell'appezzamento
Per evitare un'eccessiva riduzione della concentrazione dei feromoni nell'atmosfera della zona periferica della superficie trattata, occorre aumentare il numero di diffusori in corrispondenza dei bordi del vigneto, operando come di seguito indicato:

a) per vigneti non isolati (confinanti con altri vigneti) occorre applicare i diffusori anche nel vigneto confinante con quello in cui si applica la tecnica della "confusione"; l'applicazione di diffusori va eseguita anche nel caso di vigneti trattati con insetticidi; nei vigneti limitrofi i diffusori vanno applicati per una profondità di 30-40 metri, a partire dal filare più esterno del vigneto in cui si intende attuare la lotta per "confusione";
b) per vigneti isolati (distanti almeno 100 metri da altri vigneti) è necessario applicare sui lati e sulle testate dell'appezzamento, un numero maggiore di diffusori (esempio: 1 diffusore ogni 2 metri lineari sul bordo, mentre nel centro si è applicato un erogatore ogni 2 metri lineari) avendo l'accortezza di collocare tali diffusori nella parte più esterna possibile della chioma.

Questo tipo di intensificazione deve essere fatta anche su filari o ceppi di viti dell'appezzamento in cui viene applicata la "confusione":
- che sono confinanti con impianti giovani (piante basse);
- che delimitano carreggiate di accesso al vigneto;
- che delimitano spazi privi di piante e tali da favorire la penetrazione di correnti d'aria che possono ridurre eccessivamente la concentrazione dei feromoni.

E' opportuno evitare di operare su impianti che presentino fallanze di notevoli dimensioni; qualora questo non sia possibile, eseguire una intensificazione sulle piante che delimitano tali fallanze. I diffusori devono essere applicati anche su ceppi o gruppi di viti isolati che si trovano in prossimità dell'appezzamento trattato con feromoni, tali piante costituiscono infatti zone favorevoli all'accoppiamento della Tignoletta e quindi rappresentano potenziali focolai di infestazione per il vigneto in cui si applica la "confusione".

Trappole
All'interno della superficie interessata dai feromoni, devono essere collocate, in punti diversi, trappole sessuali allo scopo di controllare nelle differenti zone dell'appezzamento trattato l'uniformità di diffusione dei feromoni. Catture sistematiche e numericamente significative rilevate in queste trappole indicano che la distribuzione del feromone nel vigneto non è uniforme.
Altre trappole dovranno essere collocate al di fuori della superficie trattata con feromoni per determinare l'epoca e l'entità degli sfarfallamenti nella zona, allo scopo di individuare i momenti più idonei per l'eventuale applicazione di insetticidi o per l'esecuzione dei rilievi periodici.
Le trappole devono essere collocate tassativamente prima dell'inizio del volo della prima generazione di Lobesia botrana (Tignoletta della vite).

Controllo dell'attacco

a) Controllo delle trappole
Il controllo delle catture deve essere effettuato con cadenza settimanale. L'assenza di catture nelle trappole situate all'interno della superficie trattata con feromoni è condizione favorevole ma non sufficiente per determinare un esito positivo della tecnica della "confusione". Per avere la certezza di un buon livello di contenimento del fitofago combattuto con questo metodo è indispensabile effettuare rilievi visivi dei danni.

b) Controlli visivi degli attacchi
Tali controlli devono essere eseguiti subito dopo la nascita delle prime larve, l'operazione va poi ripetuta periodicamente al fine di ottenere un buon "monitoraggio" del fitofago da controllare. Per l'individuazione dei momenti critici di sviluppo del fitofago, e quindi delle epoche più importanti per i rilievi, è opportuno tenere conto anche del dato delle catture rilevate nelle trappole a feromoni poste negli appezzamenti non interessati dalla "confusione".

Come si determina l'attacco
La superficie deve essere controllata interamente, eseguendo 4-6 campionamenti per ogni ettaro. Per ogni campionamento devono essere controllati almeno 50 grappoli. In presenza di più varietà, rilevare i dati differenziati per varietà.

Avvertenze per l'operatore
Questo prodotto non richiede precauzioni particolari durante la sua manipolazione, tuttavia nel caso in cui l'odore estremamente intenso e caratteristico dei feromoni impiegati risulti particolarmente sgradevole, evitare di inalare direttamente i vapori dalle confezioni.
Si consiglia di proteggere le mani con dei guanti durante la distribuzione dei diffusori.

Condizioni di immagazzinamento dei diffusori
Conservare i diffusori nella confezione originale ermeticamente chiusa, che dovrà essere protetta da aria, luce e temperature elevate.
Il mancato rispetto di queste condizioni comporta la riduzione o la perdita di efficacia del prodotto.
L'immagazzinamento e l'applicazione dei diffusori avvengono al di fuori del nostro controllo, non si risponde pertanto di un'eventuale diminuzione o mancanza di efficacia imputabile alle cattive condizioni di stoccaggio o ad errori nell'applicazione.
BASF garantisce la costante qualità del prodotto.

ATTENZIONE: **Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

Etichetta autorizzata con D.D. del 06.12.2012 e modificata ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.P.R. n. 55/2012, con validità dal 10.02.2015.